



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Dossier



Primo Piano

29/11/2020	Il Secolo XIX	Pagina 17	<i>FRANCESCO FERRARI</i>	5
<hr/>				
Lo shipping dice addio a Nerli Fu il padre della riforma dei porti				
29/11/2020	Il Mattino	Pagina 32		7
<hr/>				
Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti				
29/11/2020	Il Mattino	Pagina 32		9
<hr/>				
«Era un personaggio e un politico vero»				
29/11/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 1		10
<hr/>				
Addio a Francesco Nerli Dal porto al processo finito con l' assoluzione				
29/11/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 7		11
<hr/>				
Addio a Francesco Nerli				
29/11/2020	Cronache di Napoli	Pagina 7		12
<hr/>				
Morto Nerli, ex presidente del Porto del capoluogo				
29/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 41		13
<hr/>				
Addio a Nerli fu il primo presidente dell' Authority				
29/11/2020	Il Tirreno	Pagina 17	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	14
<hr/>				
Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli				
29/11/2020	Il Tirreno	Pagina 17		16
<hr/>				
I messaggi				
29/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 60		18
<hr/>				
«Addio a Nerli, esempio di rigore»				
29/11/2020	La Nazione (ed. Siena)	Pagina 47		19
<hr/>				
Addio a Nerli, dalla politica ai porti				
29/11/2020	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 10		20
<hr/>				
La morte di Nerli, ex presidente del porto "Soffrì per le accuse, assolto dopo 8 anni"				
28/11/2020	Affari Italiani			22
<hr/>				
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'				
28/11/2020	Ansa			23
<hr/>				
Porti a lutto, è morto Nerli ex presidente Assoporti				
28/11/2020	Anteprima 24			24
<hr/>				
Addio a Francesco Nerli: morto l' ex presidente del Porto di Napoli				
28/11/2020	Catania Oggi			25
<hr/>				
Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'				
28/11/2020	Catania Oggi			26
<hr/>				
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'				
28/11/2020	corrieredisiena.corr.it			27
<hr/>				
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'				
28/11/2020	euomerchi.it			28
<hr/>				
Si è spento il past president di Assoporti Francesco Nerli				
28/11/2020	FanPage		<i>Nico Falco</i>	29
<hr/>				
È morto Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità Portuale di Napoli				
28/11/2020	Fortune Ita			30
<hr/>				
Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'				
28/11/2020	Fortune Ita			31
<hr/>				
Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'				

28/11/2020	Il Cittadino Online		32
È morto Francesco Nerli, ex segretario provinciale del Pd			
28/11/2020	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i>	33
E' morto Francesco Nerli, il primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale di Civitavecchia			
28/11/2020	Ildenaro.it		34
Autorità Portuale di Napoli, morto l' ex presidente Francesco Nerli			
28/11/2020	Il Nautilus		35
L'ARMAMENTO ITALIANO SI UNISCE AL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO NERLI			
28/11/2020	ilmattino.it		36
Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport e del porto di Napoli			
28/11/2020	ilroma.it		37
Morto Francesco Nerli, ex presidente del Porto di Napoli			
28/11/2020	iltempo.it	<i>Luigi Salomone</i>	38
Assoport: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'			
28/11/2020	Informazioni Marittime		39
Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport e del porto di Napoli			
28/11/2020	Intrage		40
Assoport: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'			
28/11/2020	La Provincia di Civitavecchia		41
Shipping in lutto: è scomparso Francesco Nerli			
28/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	42
E' scomparso Francesco Nerli			
28/11/2020	Napoli Today		44
Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli			
28/11/2020	Olbia Notizie		45
Assoport: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'			
28/11/2020	Olbia Notizie		46
Assoport: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'			
28/11/2020	Olbia Notizie		47
Assoport: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'			
28/11/2020	Port News	<i>di Redazione</i>	48
Se ne è andato Francesco Nerli			
28/11/2020	PrimoCanale.it		49
Porti a lutto, morto Nerli ex presidente di Assoport e padre della riforma del '94			
28/11/2020	Sea Reporter		50
Assoport piange la scomparsa di Francesco Nerli			
28/11/2020	ship2shore.it		51
Portualità italiana in lutto, è morto Francesco Nerli			
28/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	53
E' morto Francesco Nerli. Il ricordo di Franco Mariani			
28/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	54
In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna			
28/11/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	56
Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"			
28/11/2020	Shipping Italy		57
È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport			
28/11/2020	Stylo 24		59
È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli			
28/11/2020	Tele Romagna 24	<i>REDAZIONE</i>	60
Assoport: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'			
28/11/2020	terzobinario.it		61
Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia			

28/11/2020 **The Medi Telegraph** 63
E' morto Nerli: la portualità italiana piange uno dei suoi padri

28/11/2020 **Utilitalia** 64
Assoportri: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Il Secolo XIX

Primo Piano

Lo shipping dice addio a Nerli Fu il padre della riforma dei porti

FRANCESCO FERRARI

Gli amici, i compagni di partito e gli avversari di una vita, non gli avevano mai voltato le spalle. Ma neppure il loro ostinato sostegno lo aveva messo al riparo dai segni che un' inchiesta lunga otto anni lascia nell' anima e sul corpo di un innocente. Francesco Nerli, morto ieri a 72 anni, da quel processo era uscito pulito, con formula piena per dirla con l' antico linguaggio delle aule di tribunale. «Per arrivare a sentenza, ed evitare la prescrizione, abbiamo anche rinunciato a portare testimoni», raccontò al Secolo XIX pochi istanti dopo la fine di quell' incubo, nell' ottobre di quattro anni fa. Il sospetto è una forma di condanna, forse la più subdola: Nerli ne soffriva al punto da voler cancellare ogni traccia di quell' ombra. Lo avevano accusato di avere organizzato cene elettorali per raccogliere fondi a favore dei Ds, abusando della sua posizione di presidente dell' Autorità portuale di Napoli. «Ma mi ci vedete a ricattare Cosco, ovvero il governo cinese?». Su quella vicenda, lui che con l' ironia ha sempre convissuto, non ha mai voluto scherzare. «Mi hanno rovinato la vita, né più né meno. Otto anni per sentire la frase "il fatto non sussiste": assolto in tredici secondi. È chiaro che sono soddisfatto, contento. Ma qualche riflessione questa vicenda la impone».

Toscano di Rosignano Marittimo, sindacalista della Cgil, deputato e senatore del Pci-Pds, primo presidente di un' Autorità portuale in Italia (a Civitavecchia), poi presidente a Napoli e di **Assoport**: una vita intensa, legata a doppio filo al mondo della politica e a quello del lavoro. Il genovese Franco Mariani, compagno di scuola politica di Nerli, altro uomo-simbolo della portualità italiana, oggi piange l' amico di una vita: «Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta. Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza nella capitale. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto. A volte si dice che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per la vicenda giudiziaria, perché la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». «Sono davvero molto dispiaciuto. Nerli era un appassionato conoscitore del mondo portuale in tutte le sue sfaccettature. C' era tra noi un grande rispetto e una stima reciproca anche quando ci trovavamo su posizioni molto diverse», ricorda l' armatore Stefano Messina. «Ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo, anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono», dice Luigi Merlo. «Come non ricordare di Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee», è il ricordo di Pasqualino Monti, già presidente di **Assoport**. E ancora Gian Enzo Duci, numero uno degli agenti marittimi italiani: «Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino in mezzo a ragazzini». «Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano», lo descrive



Il Secolo XIX

Primo Piano

Mario Mattioli, presidente di Confitarma. Per Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, «l' Italia perde una delle figure più autorevoli e forti della portualità nazionale». «Nerli - scrive **Assoport** nel suo saluto all' ex presidente - è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta». «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra portualità - scrive su Facebook l' ex ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani - con incredulità e tristezza». Di «amico caro» parla Massimo D' Alema: «Francesco è stato un uomo di governo e un riformatore autentico. Ma, soprattutto, fino all' ultimo, è stato animato da una grande passione politica e civile e ha vissuto le sue battaglie con lo spirito di un compagno autentico». Oggi, dalle 10 alle 15, l' ultimo saluto nella camera ardente del Mater Dei di Roma. --

Addio a Nerli, si batté per il rilancio dei porti

IL LUTTO Antonino Pane La comunità portuale si compatta nel dolore per la prematura scomparsa di Francesco Nerli, presidente dell' Autorità portuale di Napoli dal 2000 al 2008, già parlamentare (prima deputato e poi senatore) dei Ds e del Pd, con una militanza nel Pci e nella Cgil. Già nel 1992, dopo aver partecipato alla riforma Merloni del codice degli appalti, in qualità di capogruppo della commissione Trasporti del Senato presentò una proposta di legge poi sfociata nella Legge di riforma del sistema portuale (Legge 84/94). Da quel momento il suo destino si incrociò costantemente con quello dei porti di cui è stato un indiscusso protagonista. L' ATTIVITÀ Nel 1994 divenne il primo presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia, rilanciando lo scalo con importanti opere. Nel 2000 approda all' Autorità Portuale di Napoli in un momento di grande confusione per la prima bufera giudiziaria su Porto Fiorito, mai peraltro decollato. Appena insediato si fece promotore dell' accordo di programma siglato il 23 dicembre 2000, che diede avvio alla realizzazione della nuova darsena di levante e del polo di San Giovanni della Federico II. Ereditò alcuni progetti che, con pervicacia, portò a compimento già alla fine del suo primo mandato. Un periodo molto fecondo per il porto di Napoli posto agli onori della cronaca per le continue inaugurazioni di nuove opere. In quel periodo vennero appaltati, eseguiti e collaudati i prolungamenti dei molo Bausan, Flavio Gioia, Immacolatella Vecchia, il tombamento dell' Alveo Pollena, due grandi gru al Bausan, l' adeguamento del bacino di carenaggio e vennero perfezionate importanti concessioni demaniali. Grazie anche al suo braccio destro, Pietro Capogreco, guadagnò un ampio consenso ed anche il rispetto delle parti politiche dell' opposizione coinvolte nell' approvazione del primo Piano Regolatore del Porto. Vide interrompere bruscamente il suo mandato nel 2008 con l' accusa di concussione ambientale per aver raccolto contributi elettorali per il suo partito di provenienza. Processo culminato, dopo troppi anni, con l' assoluzione piena. LE REAZIONI Unanime il cordoglio. Era nato a Rosignano Marittimo, nella provincia di Livorno, ma si sentiva indissolubilmente legato ai territori in cui aveva esercitato la attività di presidente dei porti. «Uomo di grande intelligenza - dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma - eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell' armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante». Anche la politica, naturalmente. «Con la scomparsa di Nerli - scrive il segretario del Pd, Nicola Zingaretti - il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore. I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di **Assoporti** e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore». Per Francesco Merlo, ex presidente di **Assoporti** e presidente di Federlogistica, «Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell' autonomia di **Assoporti** una bandiera della sua azione, con un' eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo». Ricorda Nerli anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, la federazione degli agenti marittimi. «Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoporti** in fondo è stato un ministro ombra».





Il Mattino

Primo Piano

E Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di **Assoporti**: «Ha guidato **Assoporti** con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana». Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, anche a nome di tutti i dipendenti, ricorda «come nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni. E non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti». E poi l' ingegner Marco di Stefano, tecnico portuale: «Un grande presidente che ha lasciato un segno indelebile». Ma anche dall' opposizione. Amedeo Labocchetta: «In Consiglio comunale lavorammo insieme per sbloccare il Piano Regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Era un personaggio e un politico vero»

«Nerli non è stato solo un grande presidente dell' Autorità portuale di Napoli ma anche un autorevole leader dell' Associazione nazionale dei porti italiani. Un personaggio vero. Che parlava alla pari con ministri, premier e autorità di ogni genere». Così il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola. «È soprattutto grazie a lui che la portualità ha iniziato ad occupare il ruolo che gli spetta. Ma Francesco era anche un politico vero, formatosi nella grande scuola del Pci. Un toscanaccio che sapeva essere intermodale anche nei rapporti umani. Napoletano e campano, senza esserlo».



Addio a Francesco Nerli Dal porto al processo finito con l' assoluzione

È morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoporti** e del Porto di Napoli: nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Era stato tra i protagonisti della famosa candidatura per ospitare la fase finale della Coppa America: il suo modo equilibrato di relazionarsi - con il Comune, allora guidato da Rosa Russo Jervolino; con la Regione di Antonio Bassolino; e col governo, guidato da Berlusconi - contribuì a far sfiorare a Napoli il «colpaccio», battuta solo al fotofinish da Valencia.



Addio a Francesco Nerli

Una bocciatura che non digerì, lui, toscano innamorato di Napoli: «A Napoli - fu la sua posizione l'anno successivo - doveva arrivare l'America's Cup vera e propria, e non blocco il porto per due mesi per ospitare delle pre-regate», che invece le istituzioni locali fecero di tutto per far svolgere sul lungomare nel 2012. Sostenitore del fatto che a Bagnoli la colmata dovesse essere messa in sicurezza, trasformandola in banchina senza che si decidesse di rimuoverla, nella sua importante carriera Nerli è stato anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Verso la fine del suo mandato a Napoli, una vicenda giudiziaria lo segna nel profondo: Nerli fu indagato per un presunto danno erariale da 14 milioni all'Autorità Portuale di Napoli, inchiesta che lo ha visto completamente assolto da ogni accusa dopo otto anni. Su facebook, il suo amico ed ex collega parlamentare del Pci in Commissione Trasporti della Camera, Michele Giardiello, esprimendo il dolore per la sua morte, scrive tra l'altro: «Nessuno ti ha chiesto scusa». «Assoporti piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli», afferma in una nota l'associazione dei porti italiani. «Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Concetto rimarcato da Pietro Spirito, attuale presidente del Porto di Napoli: «Non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto. Caro Francesco, il porto di Napoli non ti dimentica».



Cronache di Napoli

Primo Piano

Fu parlamentare del Pci e dei Ds. Malato da tempo, aveva 72 anni

Morto Nerli, ex presidente del Porto del capoluogo

NAPOLI (Mar. Pao) - E' Morto Francesco Nerli, lutto nella portualità italiana. E' stato presidente di **Assoport** e presidente dei porti di Civitavecchia e di Napoli. Sua la stesura della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l'ordinamento portuale che permise l'ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano in Toscana, provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli è stato anche deputato del Partito Comunista Italiano prima e del Pds poi. Ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità Portuale di Napoli. Questa vicenda segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. Ne fu segnato per sempre, raccontando sempre con dispiacere e frustrazione la lunghissima vicenda giudiziarie che, per sua stessa ammissione, gli "distrusse la vita". Forte la commozione tra i napoletani e gli ex compagni di partito.



Addio a Nerli fu il primo presidente dell' Authority

PORTO Il Parlamento ha deciso di accelerare l' iter per la nomina del presidente dell' Autorità di sistema portuale, così come chiesto a gran voce dal cluster portuale e della politica civitavecchiese. La commissione Lavori pubblici del Senato ha infatti fissato la riunione per emettere il parere sulla nomina di Pino Musolino, proposto dal ministro dei Trasporti Paola De Micheli, il prossimo 2 dicembre. Relatore sarà il senatore Bruno Astorre. E nello stesso giorno si riunirà anche la commissione Trasporti della Camera. Già dal 3 dicembre, dunque, lo stesso ministro, incassata l' intesa a tempi di record con la Regione Lazio e i pareri (seppur non vincolanti) del Parlamento, potrà firmare il decreto di nomina. Ultimo step per l' insediamento di Pino Musolino, che già dallo stesso giorno potrebbe prendere possesso del suo ufficio. Intanto ieri il mondo della portualità cittadino è rimasto scosso dalla notizia della morte, a 72 anni, di Francesco Nerli (foto), primo presidente dal 1995 al 2001 dell' ente portuale dopo la riforma che aveva trasformato i Consorzi del porto in Authority e tra gli artefici della Legge 84/94. Commossi i ricordi di chi ha vissuto a fianco di Nerli il momento clou dello scalo locale e la sua trasformazione da semplice imbarco per la Sadegna a porto di livello internazionale. Dal suo segretario e poi successore Gianni Moscherini, a Pasqualino Monti che come Nerli ha ricoperto sia la carica di presidente di Molo Vespucci che di **Assoport**, alla Compagnia portuale, sono arrivate parole di cordoglio e stima. Toccante il ricordo del presidente Francesco Maria di Majo, che ha ripercorso le tappe del suo lavoro svolto a Civitavecchia e proposto interpretando il pensiero di tutta la comunità portuale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui l' intitolazione della sala conferenze dell' ente. Parole commosse anche da parte di Musolino che lo ha definito «uomo di grande intelligenza, un' ironia a volte feroce e un grande senso delle istituzioni, amante della portualità con una umiltà e spirito di servizio che solo i grandi uomini sanno esprimere». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Primo Piano

era nato a rosignano

Portualità in lutto, a 72 anni si è spento Francesco Nerli

È stato fra i "padri" della riforma che un quarto di secolo fa ha rivoluzionato l'economia delle banchine. In lizza per l'Authority contro Gallanti: si chiamò fuori

MAURO ZUCHELLI

livorno Il suo compleanno era nello stesso giorno di quello di José Mourinho e di Gian Piero Gasperini, il mister dell' Inter del "tripleto" e il tecnico dell' Atalanta dei miracoli. Come loro guidava una squadra, ma se "Mou" e "Gasp" hanno a che fare con undici giovanotti dietro un pallone, invece Francesco Nerli - che invece tifava viola - doveva occuparsi di far "giocare" un team ben più articolato e complicato: quello dei porti con migliaia di lavoratori, di imprese e di navi che fanno l' andirivieni. L' ha fatto per tanti anni, e ora il mondo delle banchine di tutta Italia è un coro di cordoglio, al di là delle appartenenze, per ricordare la scomparsa di quest' uomo delle istituzioni nato 72 anni fa a Rosignano Marittimo, che per due mandati ha retto le sorti del porto di Civitavecchia e poi è stato al vertice dell' Authority di Napoli. nel toto-candidati a LivornoLa sua carriera fra moli e gru l' aveva visto a più riprese nel toto-nomi per la guida di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale livornese. L' ultima volta nel 2011: il Pd labronico, per sbarrare il passo a Giuliano Gallanti, spese il nome di Nerli come l' unico in grado di reggere il confronto. Mal gliene incorse: fu lo stesso Nerli a

chiamarsi fuori e a non prestarsi al gioco. Era destinato probabilmente a diventare ministro o perlomeno sottosegretario, come segnala Gian Enzo Duci, numero uno di Federagenti, l' organizzazione di categoria degli agenti marittimi: «Sarebbe stato un ottimo ministro dei trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra». otto anni in attesa di assoluzioneLa sua ascesa è stata stroncata dal rinvio a giudizio chiesto nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Napoli nell' ambito di una inchiesta su presunte contribuzioni economiche che l' accusa riteneva imposte a società operanti nel porto napoletano a favore dei Ds. Solo a distanza di quasi otto anni era arrivata la sentenza che l' aveva assolto con formula ampia: il fatto non sussiste. L' ultima volta che si era fatto sentire era per ringraziare Il Tirreno per come aveva dato notizia della sua assoluzione: gli aveva restituito l' onore e l' aveva fatto davanti agli occhi della sua città d' origine. «La vicenda del suo rinvio a giudizio lo aveva colpito moltissimo, ferito e amareggiato più che irritato», sottolinea l' imprenditore Federico Barbera: «Di certo aveva anche somatizzato il dispiacere di veder messa in dubbio la sua dirittura morale, mai venuta meno». E lo stato maggiore di **Assoport** rincarò la dose: «Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza: per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni è stata una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Un altro uomo di porto come Franco Mariani affida a Shipmag il ricordo delle «sofferenze che ha patito quando ha dovuto affrontare un processo durato otto anni per aver organizzato una cena elettorale: processo che ha voluto concludere rifiutando la prescrizione, per ottenere la piena assoluzione». E aggiunge: «Francesco ha sofferto molto per quella vicenda, la sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio». la capacità di innovazioneQuella vicenda giudiziaria - dalla quale era uscito innocente ma umanamente molto provato - non deve far passare in secondo piano il ruolo che ha avuto e la capacità di innovazione che ha dimostrato. In tanti messaggi di cordoglio viene indicato come uno dei





Il Tirreno

Primo Piano

alla metà degli anni '90 cambiò dalle fondamenta la fisionomia della portualità made in Italy. È quel che sottolinea anche Enzo Raugei, presidente della Compagnia portuale: «Ha impresso il segno del cambiamento nella portualità. Per noi lavoratori portuali, negli anni in cui si discuteva della legge di riforma 84/94, è stato un riferimento grazie al quale è stato possibile correggere le derive negative di chi all'epoca spingeva per l'emarginazione e l'esclusione delle Compagnie dai porti: grazie a Francesco quel disegno non è passato». Da aggiungere che un altro big di questo mondo come Luigi Merlo (Federlogistica) parla di Nerli come del «capostipite e maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche: un maestro in grado di affermare e difendere la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità». gli inizi fra le tute bluE pensare che tutto era iniziato sotto le insegne di Cipputi e delle tute blu. Il clima della lotta l'aveva respirato da protagonista delle lotte studentesche nel '68 alla testa del movimento. Poi l'impegno in trincea con il sindacato Cgil: come segretario territoriale della Fiom e della stagione unitaria nella Fim, come leader nazionale della Fillea e come dirigente della direzione nazionale Cgil Cisl Uil. Del Partito comunista era stato deputato a fine anni '80 e, cinque più tardi, senatore. --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I messaggi

Massimo Provinciali (segretario generale dell' Authority). «Il mio ricordo particolare va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al ministero delle infrastrutture i, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità». **Assoport**. «Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta: per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza». Paola De Micheli (ministra delle infrastrutture). «La grande legge di riforma della portualità, per la quale Nerli si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del ministero ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti». Nerli - aggiunge - è stato «un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica» Mario Mattioli (Confitarma). Nerli è stato un «uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano: la sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per i anni». Andrea Orlando (vicesegretario Pd). «Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l' attrattività dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo». Federico Barbera (Fise-Uniport). Tornando con la memoria a una amicizia lunga più di vent' anni, sottolinea lo spirito contraddiolo di Nerli per il vessillo della Torre: «Una torre sopra un elefante (un' utopia) in campo amaranto (i colori della nostra città). E dell' utopia non aveva vergogna: sognava un mondo giusto, solidale e umano al quale i mediocri non erano chiamati a ricoprire posizioni strategiche. Un' utopia, appunto». Pasqualino Monti (presidente dell' Authority di Palermo). Nerli aveva «quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee». Matteo Bianchi (responsabile naz. Pd economia del mare). «È stato una guida solida per la portualità italiana e sino all' ultimo è stato generoso e disponibile, prodigo di consigli con le nuove generazioni di dirigenti, politici e portuali. Se ne va un compagno intelligente e spiritoso, un dirigente capace e onesto». Nicola Zingaretti (leader Pd). «Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, portualità e logistica hanno fatto grazie a lui in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza coi più importanti riferimenti mondiali del settore». Pierluigi Bersani (deputato Leu e ex leader dem). «Voglio ricordare di Francesco Nerli la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante di lunghi anni per dare una prospettiva alla nostra



Il Tirreno

Primo Piano

portualità».

«Addio a Nerli, esempio di rigore»

ROSIGNANO Se ne è andato Francesco Nerli, l' uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Rosignano 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell' Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di **Assoport**, l' associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell' AdSP dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l' avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato».



LA NAZIONE
SERVIZIO NECROLOGIE

«Addio a Nerli, esempio di rigore»

ROSIGNANO - Se ne è andato Francesco Nerli, l' uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Rosignano 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell' Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoport, l' associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell' AdSP dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l' avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato».

Saldo Imu, pagamento entro il 16 dicembre

CRISTINA

IL COMANDO

Addio a Nerli, dalla politica ai porti

Morto a Roma uno dei protagonisti della Siena anni '80. Fu segretario del Pci, deputato e senatore

SIENA Francesco Nerli non ce l'ha fatta. L'operazione chirurgica a cui era stato sottoposto a Roma recentemente non era riuscita ad eliminare quel tumore ai polmoni che lo aveva colpito. E' morto a 72 anni un protagonista della politica senese negli anni Ottanta e metà Novanta, ma che la Siena istituzionale sembra aver dimenticato. Visto che i primi cordogli ufficiali sono firmati da **Assoport** e dalle autorità portuali in Italia, oltre che dai sindacati dei marittimi. E per chi l'ha conosciuto in quei decenni senesi, suona strano l'epitaffio di **Assoport**, che scrive 'Piangiamo un uomo di mare'. D' accordo, era nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno. Ma aveva studiato a Siena da perito industriale, e qui aveva cominciato nel '68 l'attività nel Movimento studentesco. Entrò nella segreteria provinciale della Fgci, poi passò a farsi le ossa nel sindacato, alla Cgil, prima segretario della Fiom e poi dei lavoratori edili. Alla Cgil strinse un rapporto molto intenso con Fabio Borghi, poi salito al vertice della Camera del Lavoro. Borghi e Daniela Birdi forse sono stati gli ultimi a vederlo e a sentirlo, qualche giorno fa, dopo l'operazione. Francesco Nerli diventa un protagonista della politica quando viene eletto segretario della federazione del Pci di Siena, negli anni dal 1983 al 1987. Quella era l'epoca in cui la provincia era tra le più rosse d'Italia, aspirava a diventare una palestra di governo per una futura classe dirigente. Cosa che poi avvenne dieci anni dopo. Come segretario del Pci Nerli dovette gestire i rapporti con un arretrante partito socialista, guidato dal sindaco Vittorio Mazzoni della Stella. Era lui segretario quando il Pci tentò l'operazione di ringiovanimento con la Festa nazionale in Fortezza, battezzata 'Futura'. A Siena la ricordano in pochi, ma nel 1985 fu un vero colpo per le liturgie dell'elefante rosso, di un partito ancorato ai vecchi schemi, che doveva fare i conti con le dissacrazioni e le aperture agli ambientalisti e agli anti nucleari che venivano da Siena. Come accadeva a quei tempi, da segretario di federazione fu eletto prima deputato nel 1987, assieme ad Anna Serafini, amiatina doc e moglie di Piero Fassino. E poi senatore nel '92, in quella che fu la legislatura più breve della storia repubblicana, interrotta da Tangentopoli. Da senatore elaborò la riforma dell'ordinamento portuale italiano, che per questo fu battezzata Legge Nerli. La sua terza vita cominciò così, da presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, poi di Napoli, infine al vertice di **Assoport**, l'associazione che riuniva tutti i porti italiani. La prima a piangere per la sua morte. Francesco Nerli tentò anche un'avventura da editore, rilevando la storica Editori Riuniti, assieme al suo amico e compagno di corrente nel nuovo Pds, Adalberto Minucci. Affidò la componente editoriale a suo figlio Gianmaria. Un altro suo figlio, Geronimo, è invece rimasto a Siena. A Roma con lui viveva la figlia ventenne. L'ultimo collegamento con Siena, per Nerli fu con l'arrivo di Paolo De Luca alla presidenza della Robur. L'ex senatore lo conosceva quando era presidente all'autorità portuale di Napoli. Scorrendo i messaggi arrivati in redazione ieri, a parte le telefonate fatte agli amici di Francesco Nerli, da Fabio Borghi a Ivano Zeppi, da Maurizio Boldrini a Augusto Mattioli, stupisce il fatto che nessuno dalla segreteria del Pd abbia inviato una nota. In serata è arrivata anche il cordoglio dell'Associazione degli armatori, del presidente Mattioli di Confindustria. E poi l'ex ministro e vicesegretario del Pd, Andrea Orlando, sempre per i porti.



La morte di Nerli, ex presidente del porto "Soffrì per le accuse, assolto dopo 8 anni"

Fu indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità portuale di Napoli, scagionato dalle accuse solo a giugno scorso Cennamo: " Distrutto dal divieto di dimora". Giardiello: " Come Enzo Tortora". Cordoglio di Amendola, De Micheli e Zingaretti

di Irene de Arcangelis Un "toscanaccio" dalla mente aperta all' Europa - così lo descrivono i suoi amici - che si innamorò di Napoli e da Napoli venne in malo modo, ingiustamente cacciato con uno squallido divieto di dimora. Riaffiora tutto il bene su di lui, mentre il male di una inchiesta finita nel nulla diventa macchia per la giustizia, nel giorno della sua morte in una clinica privata romana. A settantadue anni si è spento per un brutto male Francesco Nerli, ex deputato ed ex senatore Pds (autore della legge Nerli di riforma dell' ordinamento portuale che permise l' ingresso dei privati sulle banchine e l' istituzione delle Autorità portuali), ex presidente di **Assoporti** e di ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli dove arrivò nel Duemila con grandi idee e grandi progetti. Nel 2008 il corso della sua vita venne bruscamente deviato da una inchiesta della magistratura napoletana. Nerli indagato, con altre sette persone, per concussione aggravata e continuata. In pratica la pesante accusa di aver chiesto denaro a una decina di ditte operanti nel porto di Napoli per pagare le cene pre-elettorali in Campania a favore dell' allora Pds: nel 2005, all' epoca delle elezioni regionali; nel 2006, quando ci furono le comunali a Napoli e le politiche; e nel 2007, tempo delle amministrative, in vari comuni campani. A Nerli, fin dalla prima fase dell' inchiesta, venne notificato un divieto di dimora in Campania. In pratica venne allontanato dalla città e dal suo lavoro che mirava a trasformare il porto di Napoli in una infrastruttura di respiro internazionale. Otto anni di inchiesta fino alla sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste". Non così per Nerli, colpito dal fulmine a ciel sereno. «Visse con profonda amarezza quella inchiesta - racconta ora Aldo Cennamo, ex parlamentare suo amico un' amarezza profonda che lo segnò nello spirito e nel corpo. L' uomo forte e coraggioso ha dovuto infine arrendersi alla grave recidiva che non gli ha dato scampo. Quello che lo distrusse non fu tanto l' inchiesta quanto il divieto di dimora, per cui fu costretto a dimettersi da presidente dell' Autorità portuale». E Michele Giardiello, ex capogruppo Pd e responsabile nazionale del partito che diresse, lavorando a stretto contatto con Nerli, il progetto Nausicaa per il rilancio del porto di Napoli da unire alla città: «È stato vittima di un' inchiesta farsa. Dopo otto anni di sofferenza e umiliazione è stato sentenziato che il fatto non sussiste, ma nessuno ha chiesto scusa. Ci sto male continua Giardiello - perché all' epoca Bassolino (presidente della Regione Campania) mi chiese chi era il migliore per il porto di Napoli e io feci il nome di Francesco. Lo convinsi io a venire. Quella inchiesta lo ha distrutto dentro, viene da pensare a Enzo Tortora. Lui ha combattuto fino all' ultimo, e quando gli pignorarono i beni si ritrovò solo, anche il partito lo abbandonò. E alla fine, con l' assoluzione, oramai era già consumato». Voleva vivere. Sconfisse il tumore allo stomaco ma una recidiva lo ha ucciso. Nerli lascia la moglie e i tre figli, mentre parole di cordoglio arrivano da tutti gli ambienti della politica. «Grande tristezza e dolore per la scomparsa di Francesco Nerli: autorevole parlamentare e presidente del porto di Napoli, bella persona. Un bacio, Francesco, e un abbraccio ai tuoi familiari» scrive Antonio Bassolino. «Era un galantuomo e un caro amico - commenta il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola da presidente dell' autorità portuale seppe dare impulso a una stagione prolifica per la città, il suo porto, i suoi scambi commerciali e la sua accoglienza turistica». Per la ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli





La Repubblica (ed. Napoli)

Primo Piano

un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. La sua legge è un caposaldo dello sviluppo dei porti. Sono vicina alla sua famiglia». E il segretario del Pd Nicola Zingaretti: «Il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore». «Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di **Assoport** - ricorda il dem Andrea Orlando - Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia». Il deputato Leu Pier Luigi Bersani ricorda Nerli per «la grande passione, l' intelligente concretezza, l' impegno incessante per dare una prospettiva alla nostra portualità». «Una figura importante per la nostra città e per l' Italia », commenta la senatrice Pd Laura Valeria Valente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Assoport: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti. "I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di **Assoport** e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglianze del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd.

The screenshot shows the top of the Affari Italiani website. At the top, there is a navigation bar with categories: POLITICA, PLAZZI, L'AVVERIAMENTO, CRONACHE, SPETTACOLI, ECONOMIA, and CRONACHE. Below this is the website logo 'affaritaliani.it' and the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. There are several small thumbnail images for different sections. The main article is titled 'Assoport: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'' and is dated '29 novembre 2020 - 10:22'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori...". Below the article, there are two more sections: 'aiTV' with a video thumbnail of a man in a Santa suit, and 'In evidenza' with a video thumbnail of a woman in a pink dress. The bottom of the screenshot shows the text 'Terremoto nella Casa'.

Porti a lutto, è morto Nerli ex presidente Assoport

Guidò Civitavecchia e Napoli, padre della riforma del '94

Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoport** ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l'ordinamento portuale che permise l'ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. " **Assoport** piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli", lo afferma, in una nota l'associazione dei porti italiani. "Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti.

La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza", scrive **Assoport** facendo riferimento alla vicenda del presunto danno erariale da 14 milioni di cui venne accusato quando era alla guida del porto di Napoli. "Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano. La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni". Così Mario Mattioli, presidente di Confitarma, la Confederazione Italiana Armatori, ricorda Francesco Nerli. "Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante". Per Francesco Merlo, ex presidente di **Assoport** e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell'autonomia di **Assoport** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono". A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasquale Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di **Assoport**, lo ricorda così: "Ha guidato **Assoport** con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana". "Nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni". Lo scrive, in una nota, Portuale il presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, esprimendo il cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. "Non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale, dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto", si legge ancora nella nota. "Caro Francesco il porto di Napoli non ti dimentica", conclude Spirito.



Anteprima 24

Primo Piano

Addio a Francesco Nerli: morto l' ex presidente del Porto di Napoli

Lutto a Napoli e nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport e ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli

Tempo di lettura: 1 minuto Napoli - Lutto a Napoli e nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre dell' autorità portuali. Era nato a Rosignano nella provincia toscana di Livorno, ci lascia oggi all' età di 72 anni. ' Un uomo delle istituzioni, capace e risoluto, professionista stimato e protagonista di riforme importanti nell' ambito portuale. Dopo di lui l' Autorità ha visto il susseguirsi di amministrazioni impantanate nella burocrazia e fallimentari. In un momento di tristezza e cordoglio il mio pensiero va ai familiari di Francesco Nerli ai quali mando un commosso abbraccio ' ha ricordato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli.



Anteprima24.it

REGIONE ATTUALITÀ POLITICA CRONACA ECONOMIA E LAVORO SPORT CULTURA

SPETTACOLI GOSSIP

Addio a Francesco Nerli: morto l'ex presidente del Porto di Napoli

Tempo di lettura: « 1 minuto

Napoli - Lutto a Napoli e nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre dell' autorità portuali.

È nato a Rosignano nella provincia toscana di Livorno, ci lascia oggi all' età di 72 anni.

«Un uomo delle istituzioni, capace e risoluto, professionista stimato e protagonista di riforme importanti nell' ambito portuale. Dopo di lui l' Autorità ha visto il susseguirsi di amministrazioni impantanate nella burocrazia e fallimentari. In un momento di tristezza e cordoglio il mio pensiero va ai familiari di Francesco Nerli ai quali mando un commosso abbraccio» ha ricordato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli.

ARTICOLO IN PRIMO PIANO

Catania Oggi

Primo Piano

Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

#politica Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l'attrattiva dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo". Lo dice Andrea Orlando, vice segretario del Pd. "Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di **Assoporti**, Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento per la politica e per l'intero settore dell'economia del mare e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia. Ai suoi cari un abbraccio", aggiunge Orlando.



Catania Oggi

Primo Piano

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

#economia Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

The screenshot shows the Catania Oggi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. The main headline is 'Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'' dated 29 novembre 2020 14:33. Below the headline, there are social media sharing icons and a 'CONDIVIDI SU' section. The article text is visible, starting with 'Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione...'. To the right, there's a 'ULTIME NOTIZIE' section with several news items under 'REGIONI' and 'SOSTENIBILITÀ' categories.

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

28 novembre 2020 a a a Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti. "I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di **Assoporti** e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglierie del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd.



Si è spento il past president di Assoporti Francesco Nerli

Assoporti piange il suo past presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. 28/11/2020, © Euromerci - riproduzione riservata

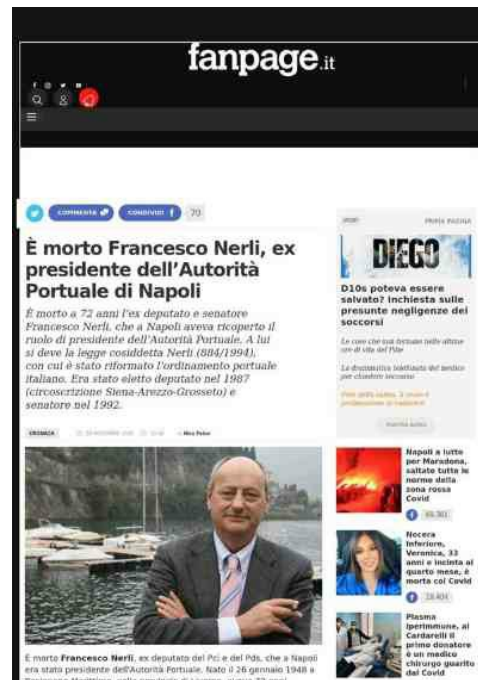


È morto Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

Nico Falco

È morto Francesco Nerli, ex deputato del Pci e del Pds, che a Napoli era stato presidente dell' Autorità Portuale. Nato il 26 gennaio 1948 a Rosignano Marittimo, nella provincia di Livorno, aveva 72 anni. Durante la sua carriera ha ricoperto diverse cariche sia nel Partito Comunista Italiano sia nel sindacato Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 per la circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto e 5 anni dopo, nel 1992, era stato eletto al Senato della Repubblica. Nerli è stato presidente dell' Autorità Portuale anche a Civitavecchia ed è stato presidente dell' **Associazione porti italiani**. Ha dato il nome alla "Legge Nerli" (legge 84/1994), con cui è stato riformato l' ordinamento portuale italiano. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all' Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. "Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi - ha detto Amedeo Labocchetta, ex deputato e presidente dell' **associazione** culturale Polo Sud - È stato un presidente stato un presidente

dell' Autorità portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Siedevo tra banchi dell' opposizione in Consiglio comunale - ricorda Labocchetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità portuale perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei **porti** ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene". "Nel suo lavoro ha impresso sempre passione, energia, amore per le persone e per le Istituzioni - scrive in una nota Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - non sempre ha ricevuto coerenti riconoscimenti, anzi ha dovuto affrontare una lunga battaglia processuale, dalla quale è uscito con un pieno riconoscimento di innocenza, per non aver commesso il fatto. Caro Francesco, il porto di Napoli non ti dimentica".



Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - 'Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbità nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale'. Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. 'Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio', aggiunge Nerli.

iscritti alla nostra newsletter **FORTUNE**

10 ANNI DI CREDITO
 DA 15 ANNI DALL'ITALIA PUBBLICITÀ
 OGGI PIÙ CHE MAI.

 SCOPRI DI PIÙ

 Scopri tutto le soluzioni di CDP
 via governo del Paese l'azienda di oggi
 maggio 2020

 cdp

28 November 2020

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

adnkronos

Home / [Assoporti](#) / [Dossier](#)

[L3](#)
[L2](#)
[L1](#)
[L0](#)

Roma, 29 nov (Adnkronos) - 'Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbità nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale'. Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature.

'Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio', aggiunge Nerli.

Leggi anche

Milano: ricomato dalla Francia, arrestato a Caserta il Adla

Malmignolo: Bonetti, drammatico notizie dalla Sardegna, ripresentiam Italia sicura

Di ridotti: Italia, quattro: step responsabilità pendono per chi autorizza auto strani

AMOMED
ASSOCIATO DEI MEDICI EPPUR SANI LEOP

A portata di click

Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - 'Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore'. Lo dice Nicola Zingaretti. 'I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di **Assoporti** e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglierie del Partito Democratico', aggiunge il segretario del Pd.

The screenshot shows the Fortune magazine website interface. At the top, there are navigation elements like 'Iscriviti alla nostra newsletter', 'FORTUNE', and a search bar. Below the navigation, there are several news teasers. The main article featured is 'Assoporti: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'' with a large red 'K' logo and the 'adnkronos' brand name. To the right of the main article, there are smaller teasers for other news items, including 'Milano: ricominciato dalla Francia, arrestato a Casimiro d'Adda' and 'Maltempo: Bonetti, drammatiche notizie dalla Sardegna, ripartiranno Italia sicura'. At the bottom, there are more teasers, including 'A portata di click' and 'UNA PARTE DI TE SA MA COME FARE'.

Il Cittadino Online

Primo Piano

È morto Francesco Nerli, ex segretario provinciale del Pd

di Augusto Mattioli SIENA. E' morto in seguito ad una malattia Francesco Nerli, 72 anni, nato a Rosignano; negli anni ottanta è stato segretario provinciale del Pd senese, incarico a cui era arrivato dopo una lunga militanza fin dagli anni giovanili nel partito, che allora era anche una vera e propria scuola di formazione politica. Come del resto lo erano a loro modo anche gli altri partiti di quel tempo. Per cui si aveva un incarico politico e amministrativo essendo davvero preparati. Nerli è stato parlamentare, alla Camera dei deputati dal 1987 al 1992, e successivamente senatore. E' considerato il padre della legge con la quale fu riformato l' ordinamento dei porti, che consentì l' ingresso dei privati e furono istituite le **autorità portuali**; Nerli è stato poi responsabile dell' **autorità portuale** di Napoli e Civitavecchia, avendo anche qualche problema di carattere giudiziario quanto era a Napoli. Era stato infatti indagato per danno erariale di 14 milioni, indagine conclusa con la piena assoluzione dopo otto anni. 'Nella vita politica all' interno del Partito - scrive tra l' altro in un suo lungo post su Facebook Massimo Roncucci, segretario provinciale del Pd senese - abbiamo avuto anche discussioni e momenti di vedute diverse, ma sempre con grande correttezza, lealtà e rispetto come dovrebbe essere sempre. Francesco è stato una persona che ha dato un grande contributo, da dirigente politico e da Parlamentare al territorio della provincia di Siena ed è stato il "numero uno" nel campo della portualità in Italia. Soprattutto è stato un uomo per bene e di grande valore. Mi stringo, a nome mio personale e a nome del PD di Siena, al dolore della famiglia, dei tre figli, in particolare a Gianmaria e Geronimo, che ho conosciuto sin da ragazzi'.

The screenshot shows the website 'ilcittadinoonline.it' with a main article titled 'È morto Francesco Nerli, ex segretario provinciale del Pd'. The article is by Augusto Mattioli and includes a photo of Francesco Nerli. The website layout includes a navigation bar, a search bar, and various news snippets.

E' morto Francesco Nerli, il primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale di Civitavecchia

Il ricordo dell' Adsp: "Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - L' Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore **Francesco** Nerli, primo Presidente della storia dell' Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un' enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall' Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l' Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. **'Francesco** Nerli è stato sicuramente - dichiara il Presidente **Francesco Maria** di **Majo** - l' artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a **Francesco** Nerli la sala Conferenze dell' Autorità Portuale'.



Autorità Portuale di Napoli, morto l' ex presidente Francesco Nerli

E' morto Francesco Nerli, ex deputato del Pci e del Pds, già presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni. "Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi", dichiara Amedeo Labocchetta, ex deputato e presidente dell' associazione culturale Polo Sud. "E' stato un presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Sedevo tra banchi dell' opposizione in Consiglio comunale - ricorda Labocchetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità **portuale** perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene", conclude Labocchetta.

The screenshot shows the top section of the IlDenaro.it website. At the top left, the date is 'sabato, 28 novembre 2020'. The main navigation menu includes 'IMPRESE & MERCATI', 'CARRIERE', 'CULTURE', 'INCENTIVI', 'FUTURA', 'CRONACHE', and 'RUBRICHE'. Below the menu, there is a search bar and a 'ALTRA SEZIONI' dropdown. The main article headline reads 'Autorità Portuale di Napoli, morto l'ex presidente Francesco Nerli' with a sub-headline '28 novembre 2020'. To the right of the article is a 'RESILIENZA DIGITALE' banner with the text 'SFOGLIA IL NUOVO NUMERO' and 'PAPER 100'. Below the article, there is a 'Ricevi notizie ogni giorno' section with an 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' button. At the bottom right, there is a 'Guarda Confindustria News' section with a 'CONFININDUSTRIA 7 MARZO 2020' banner and a 'PROCOMEDIA' logo.

L'ARMAMENTO ITALIANO SI UNISCE AL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO NERLI

Roma- Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. 'Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano - afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante'.



Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport e del porto di Napoli

Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoport** ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l'ordinamento portuale che permise l'ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità Portuale di Napoli; vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa pochi mesi fa, nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo, ex presidente di **Assoport** e presidente di Federlogistica, «Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell'autonomia di **Assoport** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono». A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. «Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra». Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di **Assoport**, lo ricorda così: «Ha guidato **Assoport** con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana».



Morto Francesco Nerli, ex presidente del Porto di Napoli

È morto Francesco Nerli, ex deputato del Pci e del Pds, già presidente dell'**Autorità portuale** di Napoli. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni. «Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi», dichiara Amedeo Labocchetta, ex deputato e presidente dell'associazione culturale Polo Sud. «È stato un presidente dell'**Autorità portuale** di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Siedevo tra banchi dell'opposizione in Consiglio comunale - ricorda Labocchetta - e lavorammo insieme per sbloccare il Piano regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte, devo dare atto che la comunità **portuale** perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene», conclude Labocchetta. Se vuoi commentare questo articolo accedi o registrati.



The screenshot shows the top of the 'ROMA' newspaper website. At the top, there are logos for 'Igea Santimo', 'CURARE BENE, VIVERE MEGLIO', 'Sant'Antimo Grumo Nevano', and a phone number '800-6083'. Below this is the newspaper's masthead 'ROMA' in large blue letters, with the tagline 'QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862'. There are accessibility options for 'ACCESIBILITÀ' (A, V, A) and 'Contrasto / Normale'. A banner for 'SCOPRILA ORA' with a red car is visible. The main article features a photo of Francesco Nerli, a man with glasses in a suit, with his hand to his face. Below the photo is the headline 'Morto Francesco Nerli, ex presidente del Porto di Napoli'. There are social media sharing icons and a small text block at the bottom of the article snippet.

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Luigi Salomone

28 novembre 2020 a a Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoportri e del porto di Napoli

Figura di riferimento dello shipping italiano, fu il padre della legge 84 che riformò l'ordinamento portuale nel 1994

È morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoportri**, nonché presidente dei porti di Napoli e Civitavecchia. Fu il padre della legge 84 che riformò l'ordinamento portuale nel 1994 (appunto la Legge Nerli), riforma che consentì l'ingresso dei privati negli scali e l'istituzione delle Autorità portuali. Nato a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, aveva 72 anni ed era da tempo malato. La redazione del Bollettino Avvisatore Marittimo e di Informazionimarittime.com esprime un sentito cordoglio alla famiglia per la perdita di un amico e di una figura di riferimento per il cluster marittimo e portuale, stimato da tutti per la passione con cui ha sempre affrontato i suoi incarichi ed impegni professionali. Nerli era stato anche eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e cinque anni dopo, al Senato tra le fila del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Fu pure coinvolto in una controversa vicenda giudiziaria che lo vide indagato per otto anni a causa di una cena elettorale organizzata a Napoli. Vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide completamente assolto da ogni accusa proprio pochi mesi fa, nel giugno del 2020. I ricordi "Francesco Nerli è stato il capostipite e il maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche. Un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità", dice Luigi Merlo, a sua volta presidente dei porti italiani. "Francesco - ricorda Merlo - ha fatto dell'autonomia di **Assoportri** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano - sottolinea Merlo - anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti - conclude il suo ricordo Merlo - ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono" "Mi spiace molto per Francesco Nerli - dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti -. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore...La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoportri** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". "Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee - afferma Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare Sicilia occidentale ed ex numero uno di **Assoportri** -. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di **Assoportri**. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana".



Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

A proposito di: economia , Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbieta nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l' opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli. I contenuti di questa pagina sono a cura di Adnkronos Aggiornato il 28/11/2020 18:30.



La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Shipping in lutto: è scomparso Francesco Nerli

CIVITAVECCHIA - Mondo dello shipping in lutto per la scomparsa, a 72 anni, di Francesco Nerli, il primo presidente dell' Autorità portuale guidata per due mandati per poi ricoprire lo stesso ruolo a Napoli. Da più parti definito "il padre" della Legge di riforma dei porti la 84/94, è stato anche presidente di **Assoporti** per un lungo periodo, mettendosi a disposizione del settore, nel continuo dialogo con il Governo per rilanciare la portualità italiana. (SEGUE)
Condividi.



E' scomparso Francesco Nerli

E' stato senatore del Pds, presidente di Assoport e delle Authorities di Civitavecchia e di Napoli. Portualità italiana in lutto

Redazione

LIVORNO Il mondo della portualità italiana dà l'addio a Francesco Nerli, scomparso oggi a 72 anni. Nato a Livorno, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi di **Assoport**. La ministra delle infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha inviato un messaggio di cordoglio nel quale si legge: La grande legge di riforma della portualità, per la quale si è molto speso e che porta il suo nome, resta un riferimento fondamentale per il settore marittimo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed è stata un caposaldo dello sviluppo dei nostri porti. Sia da Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli, che di **Assoport**, è stato un protagonista appassionato della crescita del nostro tessuto portuale e della sua logistica. A nome di tutto il mondo del mare e della portualità, esprimo vicinanza alla sua famiglia. Il segretario generale dell'**AdSp** dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale ha così espresso il suo cordoglio: Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a Gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94. Per Provinciali Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza. I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina. Il mio ricordo particolare ha concluso Provinciali va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Mit, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità. **Assoport** piange il suo past president Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. Anche Luigi Merlo, attuale presidente di Federlogistica, dopo aver guidato **Assoport**, ricorda Francesco Nerli definendolo il capostipite e il maestro dei presidenti delle Autorità pubbliche. Un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Francesco prosegue Luigi Merlo ha fatto dell'autonomia di **Assoport** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano sottolinea Merlo anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti conclude il suo ricordo Merlo ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato



di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono. Molto dispiaciuto per la scomparsa di Nerli, anche il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci: Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui



Messaggero Marittimo

Primo Piano

a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra. Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee, dichiara Pasqualino Monti, numero uno dell'**AdSp** del Mare di Sicilia Occidentale. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di **Assoport**. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana, conclude Monti. Ricordo per la scomparsa di Nerli da Enzo Raugei console della Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno. Ho appreso con profondo dolore della scomparsa di Francesco Nerli, un uomo esemplare, profondo conoscitore della portualità, già Presidente di Autorità portuali come Civitavecchia, Napoli, oltre che di **Assoport** per un lungo periodo durante il quale **Assoport** riusciva ad orientare le scelte di governo nel settore. Ha impresso il segno del cambiamento nella portualità. Per noi lavoratori portuali negli anni in cui si discuteva della legge di riforma 84/94, è stato un riferimento grazie al quale è stato possibile correggere le derive negative di chi all'epoca spingeva per l'emarginazione e l'esclusione delle Compagnie dai porti, grazie a Francesco quel disegno non è passato, è da tutti definito il padre della Legge di riforma dei porti la 84/94. Di Francesco ci ricorderemo sempre con stima e devozione e alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dei lavoratori portuali livornesi e mie personali. Confitarma esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Francesco Nerli. Uomo di grande intelligenza, eminente conoscitore del mondo marittimo portuale italiano afferma Mario Mattioli, Presidente della Confederazione Italiana Armatori La sua competenza, unita al suo spirito e umorismo toscano, ha caratterizzato il nostro mondo per molti anni. Anche se talvolta le sue posizioni divergevano da quelle dell'armamento, confrontarsi con lui sui temi complessi della portualità nazionale era sempre, comunque, utile e stimolante. L'Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell'Autorità portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un'enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall'Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l'Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. Francesco Nerli è stato sicuramente dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo l'artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell'Autorità Portuale. Luigi Robba (Assiterminal) non ha scritto, ha telefonato commosso in redazione. Poche parole di un uomo che ha lavorato per dieci anni in **Assoport** con Nerli. Con Francesco, ci ha detto Luigi Robba, la Comunità portuale italiana tutta, perde un uomo leale, equilibrato, generoso, con il quale ho avuto l'onore e il piacere di lavorare per più di dieci anni a favore della portualità. Perdo un vero amico. In questo momento di lutto

per la portualità nazionale, anche la direzione e la redazione del Messaggero Marittimo ricordano Francesco Nerli come una delle maggiori figure della portualità italiana e nel porgere le condoglianze alla famiglia, ricordano l'impegno con il quale ha sempre affrontato i problemi.



Napoli Today

Primo Piano

Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli*Scomparso all' età di 72 anni*

"**Assoport** piange il suo past presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale , oltre che presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli". È quanto si legge in una nota dell' associazione nella quale si annuncia la scomparsa di Nerli."È stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità - si legge nella nota - non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza ; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza", conclude **Assoport**.



Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbità nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli. Leggi anche.

The screenshot shows the OlbiaNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'JOURNAL', 'CATEGORIE', 'SERVIZI', 'RUBRICHE', 'SOCIETÀ', 'ARABICI', 'RUBRICHE', 'GALLERY'. Below that, a secondary navigation bar includes 'PRIMA PAGINA', '24 ORE', and 'VIDEO'. The main content area features a large image of a coastal landscape with the headline 'Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore''. Below the headline is a social media sharing bar with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione...'. To the right of the main article, there's a sidebar with a smaller version of the same image and headline, and a section titled 'LEGGI ANCHE' with several related article links.

Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Francesco Nerli se ne è andato troppo presto ma ci ha lasciato un settore, quello della portualità e della logistica, che per sempre porterà la firma dei suoi progetti, delle riforme, delle sue intuizioni e della sua capacità di aumentare il prestigio e l'attrattività dei porti italiani ai livelli delle più importanti realtà del mondo". Lo dice Andrea Orlando, vice segretario del Pd. "Nella sua esperienza politica, da deputato, da presidente di **Assoporti**, Francesco ha rappresentato un autorevole punto di riferimento per la politica e per l'intero settore dell'economia del mare e ha saputo affrontare con grandissima dignità e senso di responsabilità anche le prove più difficili, come quelle giudiziarie, da cui ne è uscito dopo tanti anni senza alcuna macchia. Ai suoi cari un abbraccio", aggiunge Orlando. Leggi anche.

The screenshot shows the OlbiaNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', '24 ORE', and 'VIDEO'. The main article is titled 'Assoporti: Orlando, 'Nerli autorevole punto riferimento economia mare'' and is dated 29/11/2020 08:34. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Email) and a 'LEGGI ANCHE' section with a thumbnail for 'Hai un terreno di 10 ettari?'. On the far right, there's a sidebar with a 'SIDDURA' advertisement and a 'IN PUNTO DI VISTA' section with several short news items.

Assoport: Zingaretti, 'Nerli appassionato innovatore e riformatore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Con la scomparsa di Francesco Nerli il mondo dei trasporti perde uno dei suoi più appassionati innovatori e conoscitori, grazie al quale la portualità e la logistica hanno fatto in questi decenni decisivi passi in avanti per competere all' altezza con i più importanti riferimenti mondiali del settore". Lo dice Nicola Zingaretti. "I suoi impegni prima da parlamentare, poi da presidente di **Assoport** e dei porti di Civitavecchia e Napoli, hanno rappresentato una formidabile stagione di riforme per il settore che è diventato una eccellenza del sistema Paese. Alla sua famiglia e ai suoi cari le consiglierie del Partito Democratico", aggiunge il segretario del Pd. Leggi anche.



Se ne è andato Francesco Nerli

di Redazione

Se ne è andato Francesco Nerli, l' uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell' Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di **Assoporti**, l' associazione degli scali italiani. Cordoglio da parte del segretario generale dell' AdSP dell' Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l' avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza». I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: «argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina». «Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [A](#) [I](#) [Q](#)

PORT NEWS
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemenzionale

28 Novembre 2020 - News
Lutto nel mondo dei porti
Se ne è andato Francesco Nerli
 di Redazione

Se ne è andato Francesco Nerli, l'uomo che ha scritto pagine importanti della portualità italiana. Nato a Livorno 72 anni fa, è stato deputato del Pci, senatore del Pds, presidente dell'Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli e poi numero di Assoporti, l'associazione degli scali italiani.

Cordoglio da parte del segretario generale dell'AdSP dell'Alto Tirreno, Massimo Provinciali, con il quale Nerli era solito condividere riflessioni e momenti di confronto intellettuale: «Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94». Per Provinciali «Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza».

I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina.

«Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità».

diattica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza».

I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: argomento dal quale era possibile distoglierlo solo se il discorso virava sulle sue altre due passioni: il Palio di Siena e la Fiorentina.

«Il mio ricordo particolare - ha concluso - va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora

Logistica Portuale
 Porto di Livorno Porto di Piombino Porto di Trieste
 Riforma portuale
 Delrio Rinfuse Liquide
 Rinfuse solide servizi terminali
 Shipping
 Storia di Livorno Terminali portuali
 Traffici marittimi
 Traghetto

Porti a lutto, morto Nerli ex presidente di Assoport e padre della riforma del '94

GENOVA - Lutto nella portualità italiana. E' morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoport** ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l'ordinamento portuale che permise l'ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato. Tra le figure storiche dello shipping italiano, Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità portuale di Napoli, vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide assolto da ogni accusa nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo, ex presidente di **Assoport** e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell'autonomia di **Assoport** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono". A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di **Assoport**, lo ricorda così: "Ha guidato **Assoport** con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana".

Approfondimenti Il Covid per Sansa, dal pasticcio in consiglio regionale all'uscita in quarantena Porti, Signorini confermato a Genova-Savona e Sommariva alla Spezia Porto Spezia, Sommariva: "Sono di sinistra ma nel lavoro non ha mai inciso" Porto Spezia, Laghezza saluta Sommariva: "Non vediamo l'ora di collaborare" Porti, i presidenti in pectore attendono una nomina non scontata Video Scuola, scontro Governo-Regioni: fumata nera su trasporti e mascherine Porti e Città, puntata del 6 novembre Porti e Città, puntata del 20 novembre Porti e Città, puntata del 27 novembre Commenti.

GENOVA - Lutto nella portualità italiana. È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport ed ex presidente dei porti di Civitavecchia e Napoli. Fu il padre della legge 84 del 1994, la Legge Nerli, appunto, con cui venne riformato l'ordinamento portuale che permise l'ingresso dei privati sulle banchine e che istituì le Autorità portuali. Era nato a Rosignano (Livorno), aveva 72 anni ed era da tempo malato. Nerli fu anche deputato del Pci e del Pds ed ebbe diversi incarichi nel partito e nella Cgil. Era stato eletto alla Camera dei deputati nel 1987 e 5 anni dopo, al Senato.

Tra le figure storiche dello shipping italiano. Nerli era stato indagato per un danno erariale da 14 milioni all'Autorità portuale di Napoli, vicenda che segnò la sua vita ma che lo vide assolto da ogni accusa nel giugno 2020, dopo otto anni. Per Francesco Merlo, ex presidente di Assoport e presidente di Federlogistica, "Nerli è stato un maestro in grado di affermare e difendere sempre la funzione e il ruolo del pubblico nella portualità. Fece dell'autonomia di Assoport una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo. Avrebbe meritato un ruolo di Governo anche in segno di riconoscenza che il Paese e non solo la portualità gli devono".

A ricordare Nerli è anche Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti la federazione degli agenti marittimi. "Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di Assoport in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra". Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo ed ex presidente di Assoport, lo ricorda così: "Ha guidato Assoport con fermezza. Uomo intelligente, con scaltrezza politica e fermezza di idee. Grande stratega e rifondatore della portualità italiana".

Approfondimenti
 Il Covid per Sansa, dal pasticcio in consiglio regionale all'uscita in quarantena Porti, Signorini confermato a Genova-Savona e Sommariva alla Spezia
 Porto Spezia, Sommariva: "Sono di sinistra ma nel lavoro non ha mai inciso"
 Porto Spezia, Laghezza saluta Sommariva: "Non vediamo l'ora di collaborare"
 Porti, i presidenti in pectore attendono una nomina non scontata

Video
 Scuola, scontro Governo-Regioni: fumata nera su trasporti e mascherine
 Porti e Città, puntata del 6 novembre
 Porti e Città, puntata del 20 novembre
 Porti e Città, puntata del 27 novembre

Assoporti piange la scomparsa di Francesco Nerli

Roma, 28 novembre 2020 - **Assoporti** piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale (legge 84 /94), oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli muore a 70, nato a Rosignano (Livorno), è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Assoporti piange la scomparsa di Francesco Nerli". The article text is partially visible, mentioning the date of death (28 November 2020) and the author's role as former president of the Port Authorities of Civitavecchia and Naples. A small photo of Francesco Nerli is also present.

Sea Reporter.it
 Giornale ON-LINE per la libera comunicazione
 Home | Cronaca | Economia | Chi siamo | Viaggi | L'ambiente | Europa | Ambiente | News | Attualità | CNA | Fatti & Voci

Assoporti piange la scomparsa di Francesco Nerli
 Pubblicato il 28 novembre 2020, ore 20:47

Roma, 28 novembre 2020 - **Assoporti** piange il suo past Presidente **Francesco Nerli**, uno degli autori della riforma portuale (legge 84 /94), oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli.

Francesco Nerli muore a 70, nato a Rosignano (Livorno), è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta.

Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza, per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza.

Articoli del mese novembre: 2021
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Sea Reporter.it

Portualità italiana in lutto, è morto Francesco Nerli

Ex presidente delle Authority di Napoli e Civitavecchia, oltre che di **Assoporti**, in Parlamento è stato il 'padre' della legge 84/94. Aveva 72 anni Portualità italiana in lutto: all'età di 72 anni (era nato il 26 gennaio 1948 a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno) è scomparso Francesco Nerli. Oltre a essere stato il presidente delle Autorità Portuali di Napoli prima e Civitavecchia poi, nel corso della sua vita ha ricoperto cariche all'interno del PCI e della CGIL, venendo eletto sia alla Camera (nel 1987), sia al Senato (nel 1992). È stato anche presidente di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani, ed è considerato il padre della legge 84/1994 che ha sostanzialmente riformato l'ordinamento portuale italiano, con alcune modifiche introdotte solo nel 2016 dalla riforma di Graziano Delrio. Era stato indagato per un danno milionario ai danni dell'Authority partenopea, ma dopo otto anni la vicenda processuale si chiuse, nel giugno scorso, con la sua piena assoluzione. Tanti i messaggi di cordoglio in arrivo da tutta Italia. 'Francesco - ricorda Luigi Merlo, a sua volta presidente dei porti italiani, del porto di Genova e oggi alla guida di Federlogistica - ha fatto dell'autonomia di **Assoporti** una bandiera

della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo... Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono'. 'Mi spiace molto per Francesco Nerli - dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti - Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli giocare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore... La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoporti** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Lo ricorda anche Pasqualino Monti, presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale: 'Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immanicabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di **Assoporti**. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana'. 'Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell'evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni - afferma in una nota Ancip, l'Associazione delle Compagnie Portuali - Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a

Portualità Italiana in lutto, è morto Francesco Nerli

Il presidente delle Authority di Napoli e Civitavecchia, oltre che di **Assoporti**, in Parlamento è stato il 'padre' della legge 84/94. Aveva 72 anni

Il processo si è chiuso nel giugno scorso con la sua piena assoluzione. Tanti i messaggi di cordoglio in arrivo da tutta Italia.

Francesco - ricorda Luigi Merlo, a sua volta presidente dei porti italiani, del porto di Genova e oggi alla guida di Federlogistica - ha fatto dell'autonomia di **Assoporti** una bandiera della sua azione, con un'eccezionale coerenza soprattutto quando la politica voleva ridimensionarne il ruolo...

Non sempre le nostre idee sulle prospettive della portualità italiana e sul ruolo delle autorità portuali coincidevano anche per le diverse matrici ideologiche e politiche: ricordo discussioni lunghe e vivaci che spesso non modificavano le rispettive posizioni ma che, e non lo dico per forma, mi hanno sempre arricchito e fatto crescere. Come molti ho imparato molto da lui. E posso dire oggi che avrebbe meritato di completare il suo straordinario curriculum con un ruolo di Governo anche in segno di quella riconoscenza e gratitudine che il Paese intero e non solo la portualità gli devono'.

'Mi spiace molto per Francesco Nerli - dice Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti - Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli giocare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore... La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all'apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoporti** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'.

Lo ricorda anche Pasqualino Monti, presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale: 'Come non ricordare di Francesco Nerli quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un'intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immanicabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di **Assoporti**. Ciao Francesco, grande stratega e rifondatore della portualità italiana'.

'Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell'evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni - afferma in una nota Ancip, l'Associazione delle Compagnie Portuali - Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori. Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti ad ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a



quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci'. 'Tra le sue tante colpe, questo maledetto 2020 ha anche quella di essersi portato via due monumenti della portualità italiana: a gennaio Giuliano Gallanti, l'avvocato dei moli, oggi Francesco Nerli, padre della legge 84/94 - ricostruisce Massimo Provinciali, segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza. Il mio ricordo va al rigore istituzionale e all'approccio quasi pedagogico con il quale, vent'anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al MIT, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l'ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell'elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità'.

E' morto Francesco Nerli. Il ricordo di Franco Mariani

Redazione

Francesco Nerli è morto. Mentre scrivo piango disperatamente. Per chi scrive è un grande dolore. Ho perso un amico fraterno, un compagno di vita. Abbiamo perso un campione di uomo. Voglio essere io a ricordarlo per primo, glielo devo. I suoi figli, Gianmaria, Geronimo e Gaia hanno perso un padre meraviglioso. A loro rivolgo un forte abbraccio che li accompagni nella loro vita e nei ricordi del babbo da trasmettere ai loro figli. Un abbraccio a Licia. Ha dovuto affrontare un primo intervento due anni fa. Raccontava con naturalezza, per non mettere a disagio i suoi interlocutori, il tipo di operazione che aveva subito. Il secondo intervento di questi mesi molto più complicato lo aveva messo a dura prova. Ma continuava a guardare avanti. Partecipava alle discussioni nella nostra chat dedicata alla portualità sempre con grande passione, esprimeva giudizi e valutazioni puntuali e argute. Era, Francesco, dotato di una ironia tipica toscana ma soprattutto delle persone intelligenti. Ci siamo conosciuti a Roma, sul finire degli anni Ottanta. Abbiamo vissuto insieme per molto tempo durante la permanenza romana. Prima in una stanza che dividevamo, poi in una casa più grande. I compiti erano assegnati in base alle capacità. Io cucinavo e lui lavava i piatti. Abbiamo affrontato insieme anche i problemi delle nostre vite. Mi leggeva come un libro aperto, capiva quando stavo male e mi costringeva con i suoi modi a parlarne, mi faceva aprire e mi consigliava. Per questo lo porterò sempre nel mio cuore. Ho vissuto con lui la sofferenza che ha patito quando ha dovuto affrontare un processo durato OTTO anni per aver organizzato una cena elettorale. Processo che ha voluto concludere rifiutando la prescrizione, per ottenere la piena assoluzione. A volte si legge che i problemi di salute delle persone sono legate allo stress. Francesco ha sofferto molto per quella vicenda. La sua dirittura morale non poteva essere motivo di dubbio. Francesco ha dato molto alle persone che gli sono state vicine e ha ricevuto affetto, stima, rispetto. Francesco ha lasciato il segno anche nel suo percorso politico, istituzionale. Non ha mai smarrito il suo impegno, la sua azione nei confronti dei più deboli, del mondo del lavoro. È sempre stato forte con i forti e debole con i deboli. Ha lasciato il segno del cambiamento nella portualità. Da tutti definito il padre della Legge di riforma dei porti la 84/94. Ha diretto Autorità portuali come Civitavecchia, Napoli. È stato presidente di **Assoporti** per un lungo e positivo periodo, quando era **Assoporti** a orientare le scelte di governo nel settore, quando era **Assoporti** a riunire e a guidare il cluster marittimo portuale dando peso e dignità al settore. Non ha avuto problemi nel mettersi a disposizione per costruire un processo di digitalizzazione del settore. Una cosa non sopportava, la mediocrità. Le persone che 'ci sanno più dire che fare'. Potrei raccontare del suo amore per le radici nel bicarbonato, a Rosignano Solvay, di Siena, per il Partito Comunista Italiano. Della Viola, la Fiorentina. Preferisco ricordare l'affetto che io e tantissimi altri abbiamo avuto e custodiremo nei suoi confronti. Riposa in Pace e che la Terra ti sia lieve. Franco Domani dalle 10 alle 15 l'ultimo saluto alla camera ardente del Mater Dei di Roma



E' morto Francesco Nerli. Il ricordo di Franco Mariani

28 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Francesco Nerli è morto. Mentre scrivo piango disperatamente. Per chi scrive è un grande dolore. Ho perso un amico fraterno, un compagno di vita.

Abbiamo perso un campione di uomo. Voglio essere io a ricordarlo per primo, glielo devo.

I suoi figli, Gianmaria, Geronimo e Gaia hanno perso un padre meraviglioso. A loro rivolgo un forte abbraccio che li accompagni nella loro vita e nei ricordi del babbo

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tue email.

In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna

Redazione

Eravamo a cena a Padova - immagino per un convegno al quale dovevamo partecipare il giorno dopo. La notizia della sua incriminazione era appena uscita, lui telefonava a qualcuno che già non rispondeva alle sue chiamate, lo spettro del 'vuoto attorno' l'avrà per un momento turbato . Perciò rimase colpito dalle mie espressioni di solidarietà (conoscevo certe aberrazioni della giustizia italiana, alcuni miei amici avevano subito la galera per reati mai commessi). Era un comunista Francesco Nerli . Questo attributo oggi evoca orrori, dittature feroci e campi di prigionia tra i ghiacci della Siberia, ma il comunismo italiano è stato tutt'altro . Innanzitutto una grande scuola di politica, cioè di scienza del potere e del governo, dove al cinismo del compromesso s'accompagnava sempre un'istanza d'ordine superiore, mai un'ambizione personale. I comunisti italiani non sono stati solo 'riformisti', sono stati uomini d'ordine, con un rispetto talvolta maniacale dell'istituzione. Fa impressione oggi vederli trattati da criminali dai nipoti di coloro che hanno salvato la pelle grazie all'amnistia di Togliatti. In alcune regioni d'Italia, in alcuni governi, hanno saputo dare il meglio di cui il ceto politico italiano è stato

capace . Sapevano governare, sapevano comandare e qualcuno di loro ha saputo anche individuare strategie di lungo periodo, determinando scelte che hanno assicurato al Paese uno sviluppo importante e un avanzamento di natura strutturale. I trasporti sono uno dei settori dove uomini usciti dalla scuola del PCI hanno avuto un ruolo decisivo. Francesco Nerli è stato uno di questi, la portualità italiana conserva ancora, nei suoi capitoli migliori, l'impronta che seppe dargli quand'era alla Presidenza di **Assoporti**. Allora la portualità contava nelle scelte del governo ed in buona parte era gestita da uomini della medesima scuola, sia sul versante del management che su quello del lavoro (si pensi a Mario Sommariva). Se vogliamo, l'intero impianto della legge 84/94 è stato costruito con un equilibrio d'interessi al quale i comunisti (che allora già preferivano chiamarsi tali soltanto in privato) diedero un sostanziale contributo. Quando arrivò Berlusconi e si scelse come Ministro Lunardi, costui, come uno dei primi atti del suo dicastero, ordinò un'inchiesta sui bilanci delle Autorità portuali che, a dire di quelli delle sue idee, erano controllate dalla ' mafia comunista ' (da notare che il PCI era morto da dieci anni almeno). Non trovarono nulla a cui attaccarsi per confermare il loro teorema. Allora c'era un altro comunista che nel mondo dei trasporti e della logistica avrebbe lasciato un segno: Giuseppe Pinna . Senza di lui, diversissimo caratterialmente e culturalmente da Nerli, l'intermodalità in Italia non sarebbe mai decollata. Il mio primo incontro con Francesco fu, a dir poco, burrascoso. Allora ero consulente del Ministero, dal governo Prodi si era passati al governo D'Alema, Burlando era stato sostituito da Treu ed io avevo convinto Treu a imporre alle Autorità Portuali la pubblicazione degli importi dei canoni di concessione. Chi lo ha conosciuto può immaginare la reazione di Nerli, mi avrebbe incenerito, se avesse potuto. Come poi fossimo diventati amici ed avesse chiesto la mia assistenza consulenziale per **Assoporti** proprio non riesco a ricordarlo ma sta di fatto che nacque un sodalizio di lunga durata, diventato ancor più solido nel periodo che ci trovammo tutti a Napoli, lui Presidente del porto, Ennio Cascetta assessore regionale, Zeno d'Agostino AD di Logica ed io consulente per l'uno o per l'altro. Francesco sapeva raddrizzare situazioni difficili o situazioni trascurate pur essendo strategiche, Civitavecchia per esempio, di cui fu Presidente prima di arrivare a Napoli. Un uomo con



In ricordo di Francesco Nerli / L'intervento del prof. Bologna

28 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Eravamo a cena a Padova - immagino per un convegno al quale dovevamo partecipare il giorno dopo. La notizia della sua incriminazione era appena uscita, lui telefonava a qualcuno che già non rispondeva alle sue chiamate, lo spettro del "vuoto attorno" l'avrà per un momento turbato. Perciò rimase colpito dalle mie espressioni di solidarietà (conoscevo certe aberrazioni della giustizia italiana, alcuni miei amici avevano subito la galera per reati mai commessi).

Era un comunista Francesco Nerli. Questo attributo oggi evoca orrori, dittature feroci e campi di prigionia tra i ghiacci della Siberia, ma il comunismo italiano è stato tutt'altro.

Innanzitutto una grande scuola di politica, cioè di scienza del potere e del governo, dove al cinismo del

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

grande senso delle istituzioni ma anche con una duttilità e una flessibilità, una disposizione alla trattativa, al compromesso, che solo l'esperienza nel sindacato e nel partito può dare. Un partito, oltre tutto, come quello di Siena, dove il PCI ebbe una maggioranza 'bulgara' per quarant'anni e dove nel Palazzo del



Ship Mag

Primo Piano

Municipio il ciclo di affreschi di Lorenzetti sul Buongoverno s'impone al visitatore. Quest'uomo, questo amico , se n'è andato e noi gli rendiamo onore, con affetto. Prof. Sergio Bologna

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"

Redazione

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile" 28 Novembre 2020 - Redazione Ciao Francesco! Abbiamo vissuto tanti anni di lavoro entusiasmante e altrettanti anni di sofferenze ingiuste. Ne sei uscito, ne siamo usciti, a testa alta come era giusto e doveroso che fosse. Ma Tu non hai mai sopito il dolore lacerante dell' ingiustizia che solo la giustizia, a distanza di quasi nove anni, ci ha ridato la dignità che meritavi e meritavamo. Sei stato indimenticabile per me e per tutti coloro che con Te hanno profuso passione, lavoro e successi. Addio caro Presidente che il mare ti sia lieve! Pietro Capogreco ex Segretario Generale **Autorità Portuale** di Napoli.

Informativa
Non è alcun partner strategico un'azienda locale e "strategie simili come sarebbe nella realtà politica".
Tutti i contenuti di questa pagina sono di proprietà di questa informazione. Per saperne di più sulla nostra politica di privacy, visitate il link in un pulsante di questa informativa o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Capogreco: "Ciao Francesco, presidente indimenticabile"

28 NOVEMBRE 2020 - Evoluzione

Ciao Francesco!
Abbiamo vissuto tanti anni di lavoro entusiasmante e altrettanti anni di sofferenze ingiuste. Ne sei uscito, ne siamo usciti, a testa alta come era giusto e doveroso che fosse. Ma Tu non hai mai sopito il dolore lacerante dell'ingiustizia che solo la giustizia, a distanza di quasi nove anni, ci ha ridato la dignità che meritavi e meritavamo. Sei stato indimenticabile per me e per tutti coloro che con Te hanno profuso passione, lavoro e successi. **Addio caro Presidente che il mare ti sia lieve!**

Pietro Capogreco ex Segretario Generale Autorità Portuale di Napoli

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Articoli correlati

Shipping Italy

Primo Piano

È morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport

Oggi è morto Francesco Nerli, ex presidente di **Assoport**, esponente politico del Partito Comunitaliano e vertice delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli. **Assoport** lo ha definito "uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza". Uno dei primi ricordi è arrivato da Ancip, l' Associazione Nazionale delle Compagnie Imprese Portuali che, insieme a "tutti i lavoratori dei porti italiani sono profondamente addolorati per la scomparsa di Francesco Nerli. Viene a mancare uno dei migliori protagonisti dell' evoluzione della portualità italiana degli ultimi decenni". In una nota Ancip aggiunge: "Ha contribuito a modernizzare e sviluppare il sistema degli scali italiani dando vigore ed efficienza, senza mai trascurare i diritti dei lavoratori e il rispetto per il lavoro. Si è battuto e ha partecipato alla stesura delle leggi e dei regolamenti comprendendo e anticipando da sempre i bisogni di tutti gli operatori". A proposito dell vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto (e nella quale è stato assolto) dicono: "Ha pagato di persona per lunghi anni calunnie, attacchi personali e strumentali volti a ostacolare il suo corretto lavoro, nonostante questo non sono riusciti a fermarlo. Ci mancherà un amico, un consigliere anche critico quando serviva, una persona che sapeva rallegrarci e guidarci. Ci mancherà molto". Anche Gian Enzo Duci, presidente uscente di Federagenti gli ha dedicato un ricordo: 'Mi spiace molto per Francesco Nerli. Ho un ricordo bellissimo di una serata con lui a giocare a biliardo al Tunnel dopo aver convinto il maestro di casa a fargli fumare il sigaro dove era supervietato, maniche rimboccate e il tocco del grande giocatore. La mattina dopo era uno dei relatori del primo convegno che avevo organizzato in occasione dello Shipping Dinner quando ero stato nominato presidente dei giovani di Assagenti. Era all' apice del potere, ma si era messo a giocare come un ragazzino, in mezzo a ragazzini. Il suo processo è una delle vergogne della nostra giustizia (ha subito a sinistra la stessa sorte di Bertolaso a destra: in Italia quando diventi così autorevole e potente tirarti giù dal piedistallo diventa sport nazionale). Sarebbe stato un ottimo ministro dei Trasporti, ma da presidente di **Assoport** in fondo in fondo è stato lui un vero e proprio ministro ombra'. Con queste parole lo ha ricordato invece Massimo Provinciali, segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale: "Nerli non ha bisogno di presentazioni: tutti nel mondo dei porti e dello shipping lo conoscevano e, pur nella dialettica, ne apprezzavano le doti di determinazione, talento politico, di capacità di dialogo e concretezza". I porti erano la sua vita e il suo principale interesse: "Il mio ricordo particolare va al rigore istituzionale e all' approccio quasi pedagogico con il quale, vent' anni fa, si poneva di fronte a me, allora giovane direttore generale dei porti al Mit, un atteggiamento di grande intelligenza del quale l' ho sempre ringraziato e che me lo fa collocare di buon diritto nell' elenco dei miei maestri. Mi mancherà e mancherà a tutta la portualità". Pasqualino Monti, numero uno dell' AdSP del Mar di Sicilia Occidentale, ne ha ricordato "quel tratto di ironia e di scanzonatura tutte toscane, dietro le quali si celava un' intelligenza, una scaltrezza politica, ma anche una fermezza di idee. Come non ricordare il suo immancabile sigaro toscano che mascherava dietro il suo fumo la fermezza alla guida di **Assoport**. Ciao Francesco,



Oggi è morto Francesco Nerli, ex presidente di Assoport, esponente politico del Partito Comunitaliano e vertice delle Autorità Portuali di Civitavecchia e Napoli.

Assoport lo ha definito "uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da



Shipping Italy

Primo Piano

italiana' ha scritto Monti.

È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

L' ex Presidente dell' **autorità portuale** di Napoli, Francesco Nerli, si è spento nelle ultime ore. Aveva ricoperto questo ruolo con ottimi risultati tanto da essere considerato uno dei Presidenti più preparati degli ultimi anni, ricevendo consensi non solo nella città partenopea ma in tutta Italia. Tra le prime reazioni alla notizia, quella di Amedeo Labocetta (Ex deputato di Napoli, Presidente di Polo Sud). ad «Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi. E' stato un presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo profondamente distante e di gran lunga più autorevole rispetto a quanti nel tempo si sono seduti sulla stessa poltrona. Sedevo tra banchi dell' opposizione in consiglio comunale e lavorammo insieme per sbloccare il Piano Regolatore del Porto che la sua stessa parte politica ingiustamente rallentava. Pur da posizioni politiche opposte devo dare atto che la comunità **portuale** perde un uomo di grande valore, un autentico protagonista della riforma dei porti ed un ottimo sindacalista. Ma soprattutto una persona perbene».

28 novembre 2020

STYLO24
GIORNALE D'INCHIESTA - DIRIGITO DA VITO DI NINO

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA INCHIESTE POLITICA SOCIETÀ SPORT ADVERTISING

28 novembre 2020

È scomparso Francesco Nerli, ex Presidente dell' Autorità Portuale di Napoli

di Amedeo Labocetta

di Amedeo Labocetta

Amedeo Labocetta (Polo Sud): «Perliamo un uomo di grande valore e una persona perbene»

Ex Presidente dell' autorità portuale di Napoli, Francesco Nerli, si è spento nelle ultime ore. Aveva ricoperto questo ruolo con ottimi risultati tanto da essere considerato uno dei Presidenti più preparati degli ultimi anni, ricevendo consensi non solo nella città partenopea ma in tutta Italia.

Tra le prime reazioni alla notizia, quella di Amedeo Labocetta (Ex deputato di Napoli, Presidente di Polo Sud).

«Apprendo con autentico dispiacere che Francesco Nerli non è più tra noi. E' stato un presidente dell' Autorità Portuale di Napoli molto amato e rispettato da tutti e che rispettava tutti, profilo



Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua passione, la sua genialità e caparbietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e rilanciare il sistema della portualità italiano. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco in questi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di fronte alla concorrenza sfrenata delle economie asiatiche, per farlo diventare un punto di riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature. "Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

REDAZIONE

The screenshot shows a news article on the TR24 website. The main headline is "Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'". Below the headline, there is a sub-headline "Di Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli." The article text is partially visible. To the right of the article, there are social media sharing icons for WhatsApp, Telegram, Facebook, and Twitter. Below the article, there is a section titled "NOTIZIE CORRELATE" with several smaller article thumbnails. On the far right, there is a vertical sidebar with various news items and logos, including "LINEA LINEA", "vision", "linea@reco ufficio", and "CONFCOMMERCIO".



Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia

Addio a Francesco Nerli, ex presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia. Nato a Rosignano Marittimo in provincia di Livorno il 26 gennaio 1948, ha diretto l'ente portuale dal '94 per poi divenire presidente dell'Associazione porti italiani e di presidente dell'Autorità portuale di Napoli. Fu il padre della legge di riforma dell'ordinamento portuale italiano (Legge 84/1994) che infatti di chiama Legge Nerli. Aveva anche una voce su Wikipedia . L'Adsp Civitavecchia : L'Autorità Portuale di Civitavecchia piange il suo primo Presidente. Se ne è andato il senatore Francesco Nerli, primo Presidente della storia dell'Autorità Portuale, nata per effetto della Legge 84 del 1994. Grazie alle sue intuizioni, grazie ai rapporti consolidati negli anni è riuscito prima a portare a compimento la revisione del Piano Regolatore Portuale e poi a trovare un'enorme mole di finanziamenti che hanno portato alla radicale trasformazione dello scalo, a renderlo quello che è oggi, aperto a qualsiasi tipologia di traffico. Quello che era un piccolo porto di una realtà di provincia, grazie a Nerli è diventato il Porto di Roma, uno degli approdi di maggiore importanza a livello nazionale e nel Mediterraneo. Ma la sua opera è andata oltre quelle che sono state le intuizioni prima e le realizzazioni poi. La stessa crescita e il prestigio accumulato negli anni dall'Ente sono figli del suo lavoro, della sua tenacia e della serietà con la quale ha sempre affrontato i problemi. In questo momento, tutta l'Autorità Portuale di Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia nel ricordo di un grande uomo. 'Francesco Nerli è stato sicuramente dichiara il Presidente Francesco Maria di Majo l'artefice dello straordinario sviluppo che il porto ha avuto negli ultimi decenni e credo di interpretare il pensiero di tutta la comunità portuale locale e di chi ha lavorato a stretto contatto con lui nel proporre di intitolare a Francesco Nerli la sala Conferenze dell'Autorità Portuale'. Assoportì : Assoportì piange il suo past Presidente Francesco Nerli, uno degli autori della riforma portuale, oltre che Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli. Francesco Nerli è stato un uomo di grandi passioni, un uomo di mare, attento alle istanze dei lavoratori con una visione legata allo sviluppo dei nostri porti. La sua generosità non è sempre stata ripagata da eguale moneta. Per oltre un decennio ha dovuto combattere per dimostrare la sua innocenza; per una persona dotata di un forte senso delle istituzioni, si è trattato di una enorme sofferenza, vissuta con grande dignità sino al riconoscimento pieno di innocenza. La Cpc : Abbiamo appreso con infinita tristezza la scomparsa del nostro amico Francesco Nerli, già Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia. Il nostro profondo cordoglio e le nostre condoglianze a tutta la sua famiglia. Francesco era un Uomo che ha scritto pagine importanti nella storia della portualità nazionale, e nel nostro porto. Ha rappresentato per tutti noi un punto di riferimento ed una mente lucida su analisi e prospettive del settore del lavoro portuale. Pietro Tidei : È venuto a mancare Francesco Nerli, primo Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia proposto dalla mia Giunta. Francesco è stato un grande Presidente che, insieme alle nostre Giunte e ai Governi di centro sinistra fece arrivare a Civitavecchia i tanti finanziamenti serviti alla crescita e allo sviluppo del porto. A Nerli mi legava un profondo rapporto di stima e di amicizia oltre che una comune militanza politica. Voglio augurarmi che a Francesco Nerli il Comune o l'Adsp possano dedicare una strada, una piazza od un sito importante dell'attuale porto. Marietta Tidei (Italia Viva) : Ho appreso con grande tristezza la notizia della morte di Francesco Nerli, primo presidente dell'Autorità portuale locale. A Nerli, alle sue capacità e alla sua lungimiranza, si deve l'ammodernamento e lo sviluppo del porto di Civitavecchia avviato in vista del Giubileo del 2000. Ci lascia un grande professionista, un uomo perbene





ma in tutti i porti e le realtà associative dove ha prestato servizio. La sua scomparsa rappresenta un grande dolore ed è una perdita per tutto il sistema portuale italiano. In queste ore così tristi, voglio esprimere la mia vicinanza alla famiglia. Sicura che l'esempio di Nerli sarà sempre un punto di riferimento. Pubblicato sabato, 28 Novembre 2020 @ 16:47:52 © RIPRODUZIONE RISERVATA

The Medi Telegraph

Primo Piano

E' morto Nerli: la portualità italiana piange uno dei suoi padri

Livorno - E' morto l' ex presidente di **Assoport**, nonché dei porti di Civitavecchia e Napoli, Francesco Nerli. Ha dato la notizia Franco Mariani, amico fraterno ed ex compagno di partito nel Pci. "Abbiamo perso un campione di uomo. Voglio essere io a ricordarlo per primo, glielo devo - scrive Mariani - I suoi figli, Gianmaria, Geronimo e Gaia hanno perso un padre meraviglioso. A loro rivolgo un forte abbraccio che li accompagni nella loro vita e nei ricordi del babbo da trasmettere ai loro figli. Un abbraccio a Licia . Ha dovuto affrontare un primo intervento due anni fa. Raccontava con naturalezza, per non mettere a disagio i suoi interlocutori, il tipo di operazione che aveva subito. Il secondo intervento di questi mesi molto più complicato lo aveva messo a dura prova. Ma continuava a guardare avanti. Partecipava alle discussioni nella nostra chat dedicata alla portualità sempre con grande passione , esprimeva giudizi e valutazioni puntuali e argute". Nerli è stato protagonista di una delle più allucinanti vicende giudiziarie che lo shipping ricordi. Indagato per otto anni a causa di una cena elettorale organizzata a Napoli, ne uscì totalmente pulito "ma con la vita rovinata", come raccontò al Secolo XIX in questa intervista.



28/11/2020 18.30 - Adnkronos

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

"Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere avanti sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri cookie che consentono un migliore utilizzo del sito. [Privacy Policy](#). [Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra pagina, l'utente acconsente all'uso dei cookie.](#)

News

ARCHIVIO NEWS

Titolo dell'elenco

28/11/2020 18.30 - Adnkronos

Assoporti: Meta (Pd), 'con Nerli passi da gigante per il settore'

Roma, 29 nov (Adnkronos) - "Di Francesco Nerli abbiamo apprezzato la sua genialità e caparietà nel lavoro che faceva senza sosta per innovare e migliorare il sistema della portualità italiana. A chi ha avuto l'opportunità di lavorare al suo fianco negli ultimi anni mancherà la sua tenacia nel voler riformare un settore, di concorrenza sfrenata dalle economie asiatiche, per farlo diventare un riferimento mondiale". Lo dice Michele Meta, dirigente nazionale del Pd ed ex della commissione Trasporti della Camera dei Deputati per due legislature.

"Con Francesco il sistema dei porti e della logistica, fondamentale leva di sviluppo, ha fatto passi da gigante e se oggi il sistema economico del Paese è in grado di competere sui mercati internazionali lo si deve proprio a chi come lui ha saputo mettere sempre gli interessi generali della sua comunità e del nostro Paese. Mi stringo ai suoi cari cui mando un grande abbraccio", aggiunge Nerli.

Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associazioni
- Braschi

Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizi Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

Legal

- Privacy Policy
- Diritto d'accesso
- Note Legali
- Social Media Policy

Social

UTILITALIA - Piazza Cola di Rienno 80A - 00192 Roma - IT
V777222042